

facendo così seguito al fascicolo di *Papyrus Greca* pubblicato nel 1948 (nn. 126-168, fasc. 97 delle Publications de la Faculté de Lettres de l'Univ. de Strasbourg) come opera postuma del Collomp.

La riproduzione anche questa volta è anastatica, quindi solo poche varianti sono state apportate al testo già pubblicato nel *Bulletin*, ma il volume ha il pregio di contenere una serie di « Corrigenda » in cui sono compresi anche i papiri pubblicati dal Collomp, di cui si tiene conto anche negli indici.

I primi 300 papiri di Strasburgo, così elaborati, raccolti e corredati di indici sono resi ora facilmente accessibili agli studiosi.

La pubblicazione dei P.Strasb. continua nel *Bulletin* e già si è raggiunto, che io sappia, il n. 330 e si deve credere che altri molti siano da pubblicare. Mentre ci rallegriamo dell'opera dello Schwartz che, continuando quella del Collomp, esercita con alacrità e competenza nella lettura e nel commento i giovani universitari, facciamo l'augurio che la pubblicazione dei nuovi papiri avvenga con sempre più rapido ritmo.

A. C.

*Greek Ostraca in the Bodleian library at Oxford and various other Collections*, ed. by JOHN GAVIN TAIT and CLAIRE PRÉAUX. Vol. III. *Indexes compiled by JEAN BINGEN and MARTIN WITTEK*, London, Egypt Explor. Society, 1964.

Gli Autori di questo indice hanno diritto alla gratitudine degli studiosi, perchè hanno affrontato un lavoro tanto pesante e complesso per offrire sistemato e scientificamente organizzato il materiale di migliaia di documenti di tanto difficile lettura e interpretazione. Così completati i due primi volumi degli O.Tait sono diventati ora una preziosa miniera di notizie.

Di questi volumi (il I° del 1930, il II° del 1955) è data una lunga serie di « Addenda e corrigenda », aggiornati fino al 1964, e due ostraca rimasti inediti sono pubblicati alla fine degli *addenda*.

Gli indici sono compilati con estrema diligenza e perfetta elaborazione, si da venir incontro a qualsiasi esigenza. Per esempio nell'indice dei re, ogni sovrano è dato anno per anno con le varie titolature e i vari epiteti. Le persone, che occupano 167 pagine vengono distinte secondo la professione, la paternità, il grado di parentela, il loro ufficio nel documento, e così sono minutamente suddivisi i funzionari delle varie età e specie.

Utilissimo poi è l'indice delle formule. Nel complesso è un lavoro fatto da competenti per uso di competenti.

M. C. M.

G. B. FIGHI, *Lettere latine di un soldato di Traiano* (= Studi pubbl. dall'Istituto di Filologia Classica, XIV), Bologna, Zanichelli, 1964.

È la nuova edizione delle lettere latine di Claudio Terenziano, soldato di Traiano (P.Mich. 467-472); quelle greche (P.Mich. 465-466; 473-481; 485-487)